

Doc. Proc. ADRIANO PISCHETOLA
NOTAIO
06124 PERUGIA - Via Campo di Marte n.4/Q
Tel. 075.8008457 - Tel. e Fax 075.8410383

REPERTORIO N. 38455

RACCOLTA N. 12597

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIO-

NE DI FEDELI "OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE"

(in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art.82 del

Registrato a

D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117)

PERUGIA

REPUBBLICA ITALIANA

il 19/09/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno dieci del mese di settem-

n. 21833

bre

Serie 1T

10.9.2025

Esatti € 200

essendo le ore sedici e trenta minuti (h.16,30), in Perugia,

nel mio studio, alla Via Campo di Marte n.4/Q, avanti a me **dr.**

Adriano Pischetola, Notaio in Perugia, iscritto nel Ruolo del

Distretto Notarile di Perugia,

è presente

il reverendo **IORIO don RUGGERO**, nato a Napoli il giorno 7 mag-

gio 1953, domiciliato per la carica presso la sede dell'asso-

ciatione di cui infra;

di cittadinanza italiana;

della cui identità personale io Notaio sono certo e che, di-

spiegando la sua qualità di Presidente e Moderatore Supremo

nonché legale rappresentante dell'associazione pubblica cleri-

cale di fedeli denominata **"OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE"** in

sigla **"O.S.M.d.L."**, con sede in San Venanzo (TR), fraz. Colle-

lungo, Via Macallè n.10, codice fiscale dichiarato

90014310552, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche

presso la Prefettura di Terni al n.45/2009 in data 5 agosto 2009;

mi richiede di ricevere il verbale dell'assemblea generale riunita in sede straordinaria della menzionata associazione - e convocata per quest'ora, giorno e luogo - per discutere e deliberare sulle seguenti materie all'

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Revisione dello Statuto e adeguamento alle previsioni normative emanate per gli enti del Terzo Settore;
- 2) Iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore);
- 3) varie ed eventuali.

Assume la presidenza il rev.do **IORIO don RUGGERO**, nella sua qualità di Presidente e Moderatore Supremo, il quale constata e dichiara:

- che tutti gli associati e i componenti del Consiglio Generale sono stati regolarmente e in tempo utile convocati, con il consenso del Consiglio Generale stesso;
- che risultano presenti, in proprio e per deleghe conservate in originale agli atti dell'associazione, gli associati individuati dal Presidente rispettivamente con i segni grafici 'P' (per gli associati presenti) e 'R' (per quelli rappresentati dai rispettivi delegati), nell'elenco nominativo che si allega al presente atto sotto la lettera "A", debitamente sottoscritto nelle forme di legge ed omessane lettura alla parte per

espressa dispensa;

- che del Consiglio Generale sono presenti i seguenti componenti:

* esso costituito rev.do **IORIO don RUGGERO** - Presidente e Moderatore Supremo,

* il rev.do **PETRANGELI don GIUSEPPE** - Vicario Generale,

* il rev.do **JEREMIAH JOSEPH KELLY** - Economo Generale;

risultando assenti per validi e giustificati motivi gli altri due componenti:

il rev.do **RUBICK ROGERIO** - Vice Economo Generale,

il rev.do **EVERTON LOPES DE SOUZA** - Segretario Generale;

- che l'assemblea, pertanto, in conformità a quanto previsto dal vigente Statuto, è validamente costituita e legittimata a deliberare sulle materie all'ordine del giorno, risultando presenti tanti associati per integrare la necessaria maggioranza qualificata.

Passando allo svolgimento del primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti i motivi che rendono necessaria, in relazione all'adeguamento alla normativa di cui

alla riforma del Terzo Settore contenuta nel D.Lgs.

n.117/2017, l'adozione di alcune modifiche del vigente Statuto

e la revisione di talune previsioni ivi contenute, con particolare riferimento alla denominazione, agli scopi da perseguire,

alle attività secondarie, al patrimonio, all'esercizio finanziario, al bilancio, alla gratuità delle cariche, nonché

alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento.

Il Presidente pertanto, dà opportuna evidenza di tutte le revisioni, modifiche e/o aggiunte che si propone di apportare e dà quindi lettura dello Statuto nella sua redazione aggiornata; Statuto che si compone di n.ro 74 (settantaquattro) articoli.

L'assemblea, preso atto della proposta avanzata dal Presidente, con voto favorevole manifestato mediante comunicazione orale, all'unanimità, così come esso Presidente mi dichiara,

D E L I B E R A

- di approvare tutte le modifiche e le revisioni apportate alle singole clausole statutarie come meglio evidenziate nella illustrazione fattane dal Presidente e precisamente quelle di cui agli articoli relativi alla denominazione, agli scopi da perseguire, alle attività secondarie, al patrimonio, all'esercizio finanziario, al bilancio, alla gratuità delle cariche, nonché alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento;

- di adottare il nuovo Statuto che si compone di n.ro 74 (settantaquattro) articoli e che recepisce fedelmente le modifiche e revisioni stesse.

Passando allo svolgimento del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente fa notare come, ai sensi della vigente normativa di cui al D.Lgs. n.117 del 3 luglio 2017 e al D.M. n.106 del 15 settembre 2020, si rende necessario ed opportuno

che i presenti, edotti dei correlativi effetti sul piano civilistico e fiscale, si pronuncino positivamente sulla richiesta di iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), assumendo la qualifica di 'ETS' (Ente del Terzo Settore), con conservazione della personalità giuridica di cui essa è già titolare; il Presidente dichiara pertanto che sussistono tutti i requisiti, anche patrimoniali, per ottenere tale iscrizione e rende edotti i presenti della necessità che il Notaio verbalizzante proceda all'espletamento di tutte le verifiche ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione stessa.

All'uopo il Presidente esibisce una relazione peritale redatta, con riferimento alla situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2025, dal dr. Sciri Fabrizio, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.68899 sez. A, giusta Decreto Ministeriale in data 26 marzo 1996 pubblicato sulla G.U. n.28BIS del 5 aprile 1996; relazione asseverata con verbale di giuramento a mio ministero in data 9 settembre 2025, Rep.n.38452 (che si allega in originale - unitamente al detto verbale di giuramento - al presente atto sotto la lettera "B", omessane lettura alla parte per espressa dispensa), dalla quale si evince che l'associazione dispone di un patrimonio netto ben al di sopra di quello 'minimo' previsto dal comma 4 art.22 del D.Lgs. n.117/2017.

L'assemblea, preso atto della proposta avanzata dal Presiden-

te, con voto favorevole manifestato mediante comunicazione orale, all'unanimità, così come esso Presidente mi dichiara,

D E L I B E R A

- di pronunciarsi positivamente sulla richiesta di iscrizione dell'associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), assumendo la qualifica di 'ETS' (Ente del Terzo Settore), con conservazione della personalità giuridica di cui essa è già titolare;

- di prendere atto che il Notaio verbalizzante procederà all'espletamento di tutte le verifiche ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione stessa, anche con riferimento alle risultanze della perizia redatta dal pre nominato revisore dr. Sciri Fabrizio.

Passando allo svolgimento del terzo ed ultimo punto all'ordine del giorno, il Presidente interpella i presenti circa la necessità o opportunità di trattare e deliberare su eventuali materie diverse da quelle di cui ai precedenti primo e secondo punto; al riguardo i medesimi replicano di non avere altro argomento o materia da trattare e su cui deliberare.

A questo punto, esaurito l'ordine del giorno, il Presidente consegna a me Notaio il nuovo Statuto nella redazione aggiornata con le modifiche, aggiunte e revisioni approvate, che viene allegato al presente atto sotto la lettera "C", per far parte integrante e sostanziale dell'atto stesso, previa lettura da me Notaio fattane alla parte e previa sottoscrizione

della parte stessa e di me Notaio.

Non essendovi altro a deliberare e nessuno dei presenti prendendo la parola, il Presidente, nella qualità, dichiara sciolta l'assemblea.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico dell'associazione.

La parte costituita riconferma, sotto la propria responsabilità, il numero di codice fiscale innanzi menzionato.

Richiesto io Notaio ho redatto quest'atto del quale ho dato lettura alla parte. Questa da me interpellata mi ha dichiarato che il contenuto dell'atto è conforme alla sua volontà e l'ha sottoscritto assieme a me Notaio.

Scritto con strumenti elettronici e di videoscrittura da persona di mia fiducia da me diretta e completato di mio pugno da me Notaio, in fogli due, pagine sette intere e parte della presente ottava, essendo le ore diciassette e trenta minuti (h.17,30)

F.to Ruggero Iorio

F.to Adriano Pischetola Notaio - Sigillo

ELENCO DEI MEMBRI DELL'ASSOCIAZIONE OPERA S.MARIA DELLA LUCE

1. RUGGERO IORIO P

+ Differs

2. ROGERIO RUBICK R

+ Differs

3. LUIZ CARLOS RUBICK R

Differs

4. ARMANDO ROA NUNEZ R

+ Differs

5. ALFRED NSEMUKILA R

+ Differs

6. NERITAN CUFAJ R

+ Differs

7. PATRIZIO RIZZO R

Differs

8. ODDO ROSARIO R

Differs

9. ITAMAR BOFF R

+ Differs

10. EVERTON LOPES DE SOUZA R

Differs

11. CHARLES LWIPA CHANDA R

Differs

12. GIUSEPPE PETRANGELI P

Giuseppe Petrangeli

13. JOHN KATTUPARAMBIL R

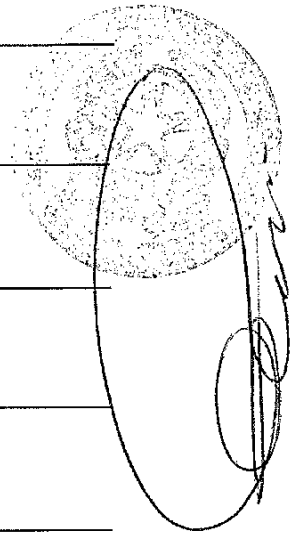
Giuseppe Petrangeli

14. PEREZ ROGER R

Giuseppe Petrangeli

15. DOMENICO PACE R

Giuseppe Petrangeli



Differs

16. SOBICHEN MATHEW

R

George Schaefer

17. TINTU FRANCIS JOSEPH

R

George Schaefer

18. GEORGE V.F. AGNEAL

R

George Schaefer

19. SINJO THALYANATH JACOB

R

George Schaefer

20. MERASH DENCIL

R

George Schaefer

21. JEREMIAH JOSEPH KELLY

P

Jeremiah Joseph Kelly

22. LAMBERT KAFUNDA KAMBINDA

R

Lambert Kafunda Kambinda

23. PEREIRA LEANDRO DA SILVA

R

Pereira Leandro da Silva

24. MARTIN MWAMBA MWANGO

R

Martin Mwamba Mwango

25. JEAN ROMAIN NGOA

R

Jean Romain Ngoga

26. MICHEL ARSENE BOM

R

Michel Arsené Bom

27. GIUSEPPE BECCHETTI

R

Giuseppe Becchetti

28. EMMANUEL THOLOS

R

Emmanuel Tholos

29. JEAN MORIN CADET

30. CHEWE WEBSTER CHITUNDU CHANGA

31. PHILIP MAKUMBA

32. NIKOLIN TOMA

33. BENNY SEBASTIAN

34. KURUVILLA ZACHARIA

35. JOSEPH JOMON

36. LORENZO CARUSO

37. RUBEN EDUARDO MEJIA

Handwritten signature

Handwritten signature

ATTESTAZIONE CORRETTA COMPILAZIONE SITUAZIONE CONTABILE

Il sottoscritto **Dott. Fabrizio Sciri**, nato a San Venanzo il 18 luglio 1964, Dottore Commercialista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Perugia al n. 423/A, nonché iscritto nel Registro dei Revisori Contabili al n. 68899, con studio in Marsciano, Viale della Vittoria, 23

è stato incaricato

dell'Associazione OPERA S.MARIA DELLA LUCE, con sede in San Venanzo, Via Macallè, n°10
CF: 90014310552, di asseverare la corretta compilazione della situazione patrimoniale alla data del 30 giugno 2025, pertanto

DICHIARA e ASSEVERA

- di aver esaminato le scritture contabili dell'Associazione, anche con il supporto della documentazione extracontabile necessaria per i dovuti riscontri;
- di avere verificato che gli elementi contabili relativi all'incarico ricevuto corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e dall'ulteriore documentazione esaminata;
- che il patrimonio netto dell'Associazione non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Pertanto, il sottoscritto stimatore

ATTESTA

che gli elementi contabili della situazione patrimoniale al 30 giugno 2025 corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione esaminata, da tale situazione contabile risulta che il patrimonio netto dell'Associazione è pari ad euro 46.896,06 (quarantaseimilaottocentonovantasei/06), che non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma n. 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 di euro 15.000,00 (quindicimila/00).

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale.

Marsciano, 09/09/2025



dott. Fabrizio Sciri
Flurio Sciri

Data: 05/09/25

PAGINA : 01

BILANCIO DELLA DITTA : opesan - OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE
VIA MACALLE', 10
05010 SAN VENANZO (TR)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025 Centesimi di Euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE

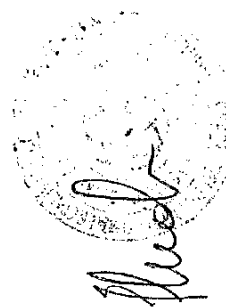
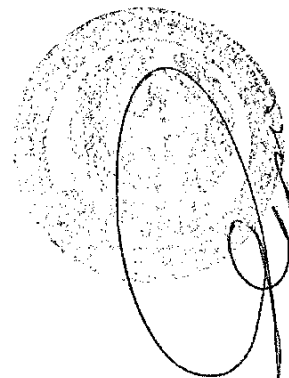
ATTIVITA'

CODICE CONTO	DESCRIZIONE	DARE	AVERE	IMPORTO SOTTOCONTO	IMPORTO MASTRO	IMPORTO CLASSE
101001	CASSA CONTANTI	20.062,69	19.725,21	337,48		
101	CASSA	20.062,69	19.725,21		337,48	
102001	CASSA DI RISPARMIO DI ORVIETO	184.730,86	182.995,82	1.735,04		
102	BANCHE	184.730,86	182.995,82		1.735,04	
1	LIQUIDITA'	204.793,55	202.721,03			2.072,52
401005	ATTREZZATURA	5.359,60		5.359,60		
401006	AUTOMEZZI	6.650,00		6.650,00		
401012	TERRENI AD UTILIZZAZIONE INDUS	19.000,00		19.000,00		
401	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31.009,60			31.009,60	
403002	IMMOBILI	12.000,00		12.000,00		
403	IMMOBILIZZAZIONI IN CONCESSIONI	12.000,00			12.000,00	
406002	PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COL	1.813,64		1.813,64		
406	TITOLI DI PARTECIPAZIONE	1.813,64			1.813,64	
4	IMMOBILIZZAZIONI	44.823,24				44.823,24
*****	PERDITA ESERCIZIO PRECEDENTE			1.298,82		

TOTALE ATTIVITA' 48.194,58

Perdita d'esercizio 5.436,80

TOTALE A PAREGGIO 53.631,38



PAGINA : Dat

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025 Centesimi di Euro

Money

COMP

[illegible]

TOTALE PASSIVITA'	53.631,38
-------------------	-----------

BILANCIO DELLA DITTA : opesan - OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE
VIA MACALLE', 10
05010 SAN VENANZO (TR)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025 Centesimi di Euro

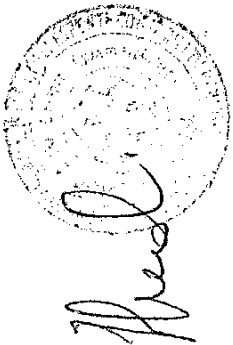
C O N T O E C O N O M I C O

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

CO C	CODICE	DESCRIZIONE	DARE	AVERE	IMPORTO	IMPORTO	IMPORTO
	CONTO				SOTTOCONTO	MASTRO	CLASSE
	801008	ALTRI ACQUISTI	1.956,00		1.956,00		
	801	ACQUISTI	1.956,00			1.956,00	
	806001	CONTRIBUTI SOCIALI OPERAI	1.658,15		1.658,15		
	806	CONTRIBUTI SOCIALI SU STIPENDI	1.658,15			1.658,15	
31,38	811003	MANUTENZIONE IMMOBILE	250,00		250,00		
	811005	MANUT./RIP. AUTOVETTURA DED.20	1.240,00		1.240,00		
	811	MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	1.490,00			1.490,00	
	814004	SPESE POSTALI	132,20		132,20		
	814	ALTRE UTENZE	132,20			132,20	
	818000	ASSICURAZIONI	4.033,50		4.033,50		
	818006	ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	675,00		675,00		
	818010	TASSA AUTOMOBILISTICA	153,56		153,56		
	818	ASSICURAZIONI	4.862,06			4.862,06	
	819020	COSTI PER SUPPORTO MUTUALISTIC	59.768,15		59.768,15		
	819	ELABORAZIONE DATI	59.768,15			59.768,15	
	821002	CANCELLERIA	117,45		117,45		
	821	CANCELLERIA E STAMPATI	117,45			117,45	
	833011	ONERI E COMMISSIONI BANCARIE	191,80		191,80		
	833	ONERI FINANZIARI	191,80			191,80	
	836005	COSTI NON ALTROVE CLASSIFICATI	57,99		57,99		
	836	PERDITE E COSTI VARI D'ESERCIZ	57,99			57,99	
	8	COSTI	70.233,80				70.233,80

TOTALE COSTI

70.233,80



Data: 05/09/25

PAGINA :

BILANCIO DELLA DITTA : opesan - OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE
VIA MACALLE', 10
05010 SAN VENANZO (TR)

Moneta di conto: Euro

DAL 01/01/2025 AL 30/06/2025 Centesimi di Euro

C O N T O E C O N O M I C O

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

! CODICE !	DESCRIZIONE	! DARE !	AVERE	! IMPORTO !	IMPORTO	! IMPORTO
! CONTO !		!		! SOTTOCONTO !	MASTRO	! CLASSE
! 901060 !	EROGAZIONI LIBERALI ONLUS	!	64.797,00	! 64.797,00 !		!
! 901 !	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE P!	!	64.797,00	!	64.797,00	!
! 9 !	RICAVI	!	64.797,00	!		! 64.797,00
!	!	!	!	!	!	!

TOTALE RICAVI 64.797,00

Perdita d'esercizio 5.436,80

TOTALE A PAREGGIO 70.233,80

Repertorio n. 38452

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(ai sensi dell'art.1 n.4 del R.D.L. 14 luglio 1937 n.1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventicinque, il giorno nove del mese di settembre

9-9-2025

in Perugia, alla Via Campo di Marte n.4/Q, avanti a me dottor

Adriano Pischetola, Notaio in Perugia, iscritto nel ruolo del

Distretto Notarile di detta città, è presente il sig.:

SCIRI FABRIZIO, nato a San Venanzo (TR) il giorno 18 luglio

1964, residente a Terni (TR) V.le Giandomenico Romagnoli, 3

codice fiscale dichiarato SCR FRZ 64L18 I381W;

della cui identità personale io Notaio sono certo;

il quale, dichiarando di essere iscritto all'Ordine dei Dotto-

ri Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di

Perugia al n.423 Sezione Albo A, nonché nel Registro dei Revi-

sori Legali al n.68899 sez.A, giusta Decreto Ministeriale in

data 26 marzo 1996, pubblicato sulla G.U. n. 28BIS del 5 apr-

ile 1996, mi ha presentato la relazione peritale, con riferi-

mento alla data del 30 giugno 2025, relativa al patrimonio

dell'associazione pubblica clericale di fedeli denominata

"OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE" in sigla "O.S.M.d.L.", con sede

in San Venanzo (TR), fraz. Collelungo, Via Macallè n.10, codi-



ce fiscale dichiarato 90014310552, iscritta nel Registro delle

Persone Giuridiche presso la Prefettura di Terni al n.45/2009

in data 5 agosto 2009;

chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco a' sensi di legge il compa-

rente, il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo

la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto le funzioni affida-

temi al solo scopo di far conoscere la verità".

Richiesto io Notaio ho redatto quest'atto del quale ho dato

lettura alla parte. Questa da me interpellata mi ha dichiarato

che il contenuto dell'atto è conforme alla sua volontà e l'ha

sottoscritto assieme a me Notaio.

Scritto con strumenti elettronici e di videoscrittura da per-

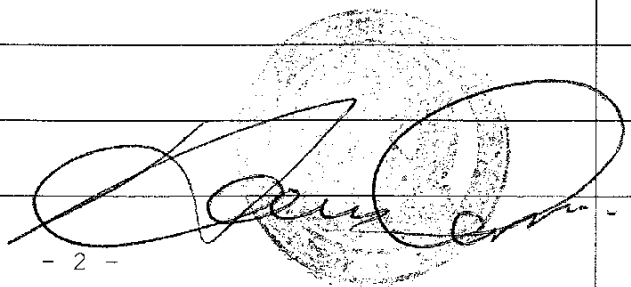
sona di mia fiducia da me diretta, e completato di mio pugno

da me Notaio, in un foglio, una pagina intera e parte della

presente seconda, essendo le ore *dieci e passa-*

te cinque minuti (h. 17,45).

Giulio Siri



STATUTO della

ASSOCIAZIONE PUBBLICA DI FEDELI "OPERA SANTA MARIA DELLA LUCE"

Costituzioni

Capitolo I

Natura e finalità

1. L'Associazione di fedeli "Opera Santa Maria della Luce"

Ente del Terzo Settore (in breve "**O.S.M.d.L. ETS**"), eretta nella diocesi di Orvieto-Todi con decreto n.220/08 del 8.12.2008 - è una Associazione pubblica clericale a norma del diritto della Chiesa (cf. CIC cann. 312/1,3 a con 301/3 e, rispettivamente, 302) che la dota di propria personalità giuridica pubblica e le conferisce una missione da svolgere nomine Ecclesiae.

2. La sede canonica e sociale del suo governo centrale è in Collelungo di S.Venanzo (Terni), Via Macallè 10 (e.mail: operasantamariadellaluce@pec.it) (cf. CIC can.304/1).

3. L'"O.S.M.d.L." è una comunità di sacerdoti, diaconi e di aspiranti al sacerdozio e al diaconato tesa a vivere la realtà del ministero sacro al servizio della Chiesa. I suoi membri s'impegnano ad incarnare questa realtà ministeriale, vivendo la vita fraterna in comune e le esigenze dei consigli evangelici secondo le presenti Costituzioni.

4. L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, delle seguenti attivi-

tà di interesse generale (in riferimento all'art.5 D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni):

- interventi e servizi sociali (lett. 'a' art.5 D.Lgs. 117/17);

- educazione, istruzione e formazione professionale nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (lett. 'd' art.5 D.Lgs. 117/17);

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (lett. 'i' art.5 D.Lgs. 117/17);

- formazione extra-scolastica (lett. 'l' art.5 D.Lgs. 117/17);

- ogni altra attività diretta a soddisfare i bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (lett. 'q' art.5 D.Lgs. 117/17);

- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (lett. 'x' art.5 D.Lgs. 117/17);

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla Legge 19 agosto 2016 n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (lett. 'u' art.5

D.Lgs. 117/17);

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (lett. 'v' art.5 D.Lgs. 117/17).

La finalità dell'"O.S.M.d.L." è la diffusione del culto alla Madre di Dio che si venera in Collelungo di S.Venanzo, sotto il titolo di S. Maria della Luce. Tale titolo nasce dal fatto che l'immagine, un affresco del XV° secolo, prodigiosamente scopertosi il 24 aprile 1829, raffigura la Vergine con il Bambino Gesù che reca un cartiglio con il versetto dell'evangelista Giovanni: *"Qui sequitur me non ambulat in tenebris"* (Gv 8,10). Attraverso Maria, Madre della Vera Luce, evangelizzare ogni creatura secondo la forza del comandamento di Nostro Signore Gesù Cristo: *"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura"* (Mc 16,15).

5. L'annuncio sarà incentrato sulla Luce *"Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre ma avrà la luce della vita"* (Gv 8,12). In questo annuncio la Madre di Gesù avrà un ruolo preminente in quanto ha generato al mondo la Luce vera che illumina ogni uomo.

L'"O.S.M.d.L." s'impegnerà, in comunione con il Magistero dei Pastori della Chiesa, a vivere e promuovere un vero culto alla Vergine Maria, Madre della Luce.

6. La spiritualità dell'"O.S.M.d.L." è quella della chiesa del figlio minore (Lc 15, 11-32). Avrà a cuore, quindi, la mi-

norità evangelica, la vita fraterna e l'amore per i piccoli:

"chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli..." (Mt 18,4); per i poveri: "...per annunziare ai poveri un lieto messaggio" (Lc. 4,18) e ponendosi al servizio degli ultimi secondo la parola di Gesù: "In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40).

7. L'"O.S.M.d.L." è a servizio prevalente della diocesi di Orvieto-Todi e rimane sotto la cura speciale del suo Vescovo diocesano (cf. CIC can 504). Sarà anche al servizio delle altre chiese particolari dove sarà accolta, osservata la necessaria consultazione fra i vescovi interessati (cf CIC can.595/1).

8. L'"O.S.M.d.L." promuove le seguenti opere di apostolato:

a) - L'evangelizzazione. L'annuncio della Parola di Dio, privilegiando la famiglia come piccola chiesa domestica e tutte le iniziative in sintonia con le indicazioni della Chiesa.

b) - Una particolare attenzione è riservata alla cura delle persone in difficoltà, prediligendo le più bisognose a partire da quelle accolte nelle case e centri di accoglienza.

c) - Promozione e formazione dei laici all'evangelizzazione e alle esperienze missionarie.

d) - Attenzione al mondo della cultura, dell'arte, del lavoro nella società contemporanea attraverso la promozione di iniziative a favore delle nuove generazioni.

Per il futuro, in base alle urgenze della Chiesa e alle sollecitazioni legittime dei Pastori e del Magistero della medesima, l'"O.S.M.d.L." rimane aperta all'accoglienza di altre opere di apostolato simili a queste.

Attività diverse, secondarie e strumentali.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle sopra dette purchè secondarie e strumentali rispetto ad esse e secondo i criteri e i limiti di cui al D.Lgs. 117/2017, in particolare l'organizzazione di incontri, manifestazioni, convegni, studi e seminari ed altre iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica in merito alle finalità dell'Associazione, nonché la cura e la custodia delle strutture funzionali allo svolgimento delle attività istituzionali.

Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di tali ulteriori attività secondarie e strumentali, è rimessa al Consiglio Generale.

Capitolo II

Gli impegni costituzionali

9. I membri della "O.S.M.d.L.", senza voti religiosi, ma con i tre consigli evangelici, vivono fraternamente in comune, perseguono il fine proprio dell'Associazione e, per questo stile peculiare di vita condotta nell'osservanza delle presenti Costituzioni, tendono alla perfezione della carità nel servizio del regno di Dio (cf. CIC cann. 731 e 598).

10. Per i membri dell'"O.S.M.d.L." il fondamento cristologico

e le conseguenze di condotta annesse all'osservanza di ciascuno dei tre consigli evangelici, vengono espresse nella forma che segue:

a) - La castità, vissuta come consiglio, è assunta in relazione alla ricerca del regno dei cieli che non avrà mai fine (Lc 1,33) e al totale servizio di Dio e dei fratelli (2 Cor 3,17) e comporta la vita di castità perfetta nello stato celibatario (cf. CIC cann 732 con 599).

b) - La povertà, accolta come consiglio, è posta in primo luogo a Cristo fattosi povero per noi (2 Cor 8, 9) quale condizione essenziale per rimanere fedeli al Vangelo, mediante una vita povera di fatto e di spirito, distaccata dai beni terreni, umile e operosa. Viviamo questo consiglio all'insegna di una essenzialità discreta, personale e comunitaria insieme (cf CIC cann 732 con 600).

c) - L'obbedienza, assunta come consiglio, ha la sua origine nell'obbedienza di Gesù Cristo al Padre (Gv 15,10) per incamminare a vivere la pienezza del Regno di Dio (Mt 6,33) e comporta l'obbedienza alle mediazioni significate dai legittimi superiori quando comandano secondo le presenti Costituzioni (cf. CIC cann 732 con 601).

11. I membri dell'"O.S.M.d.L.", dopo l'emissione del primo impegno triennale rinnovano i loro impegni annualmente il 24 aprile di ogni anno, Solennità della Madonna della Luce. Lo faranno davanti a un responsabile ed in presenza di qualche

rappresentante dell'Associazione.

La formula dell'emissione e dei rinnovi degli impegni è la seguente:

- Io... .. (nome e cognome), con l'aiuto di Dio e l'intercessione della Vergine SS.ma della Luce, davanti a voi che rappresentate la comunità, emetto (o rinnovo) il mio impegno a vivere in comune i consigli del Santo Vangelo, secondo le costituzioni dell'"O.S.M.d.L.", a totale servizio della Chiesa e dei fratelli.

Capitolo III

Vita di preghiera e relazione con Dio

La nostra relazione con Dio trova espressione doverosa nelle seguenti pratiche di preghiera:

12. Spirito di preghiera

Lo spirito di preghiera parte dalla certezza che Dio ascolta e accoglie la nostra preghiera (Gen 18, 22-33) e che Gesù Cristo è il maestro (Mc 1,12) e mediatore (I Tim 2,5). Una speciale devozione è riservata alla Madre di Dio, modello di vita cristiana umile e operosa (Lc 1, 46-56), discepola del Figlio, ausiliatrice e mediatrice di ogni grazia.

13. Preghiera liturgica

La vita di preghiera comunitaria dell'"O.S.M.d.L." è scandita dalla preghiera liturgica della Chiesa. In primo luogo la S.Messa quotidiana, la Liturgia delle Ore, l'Adorazione Eucaristica.

14. *Preghieria personale*

La preghiera personale è favorita attraverso la visita al Santissimo Sacramento, la recita del S.Rosario, la meditazione, la lettura spirituale.

15. *Spirito di penitenza*

Lo spirito di penitenza è proprio del cammino di maturazione del discepolo di Cristo. Accostarsi con frequenza al sacramento della riconciliazione permette di vivere l'esperienza della costante conversione del cuore a Dio, fondata sul vangelo (Mc 1,4).

16. *Ritiro spirituale mensile ed esercizi spirituali annuali*

Il ritiro mensile e gli esercizi spirituali annuali costituiscono tempi favorevoli di discernimento e di predisposizione ad accogliere nella propria vita il piano salvifico di Dio. Il *ritiro mensile* fornisce la opportunità di approfondimento con la preghiera, con la ricerca del silenzio, e la riflessione sulla missione apostolica e il valore profondo della vita fraterna e comunitaria. Gli *esercizi spirituali annuali* hanno la preziosa funzione di coltivare e approfondire lo spirito di preghiera, rafforzare e difendere la chiamata alla vita fraterna e alla vita apostolica radicandosi sempre più nella fede, nella speranza e nella carità. Molto utile è, in proposito, la ricerca del *silenzio* interiore, occasione per una interiorità sempre nuova (Os 2,16).

17. *Altre pratiche di pietà*

Si promuovano altre pratiche di pietà inerenti anche ai principi del presente statuto, dando una particolare attenzione alle preghiere per i membri infermi, per i benefattori, i governanti, per i defunti.

Capitolo IV

La vita fraterna in comune

18. Le nostre case vengono erette e costituite dal Moderatore Supremo dopo aver consultato l'Assemblea Generale e aver ottenuto il consenso scritto del Vescovo della chiesa particolare di ubicazione della casa; questi dovrà essere consultato quando si tratterà della soppressione.

19. Tutti i membri, come condizione e garanzia della natura e dello spirito dell'Associazione, abiteranno in una delle nostre case e, in essa, sotto la moderazione del superiore locale, praticheranno la vita fraterna comune, vivranno in pieno rispetto reciproco e osserveranno la disciplina e la normativa peculiari di chi deve vivere in comune.

Non si assenteranno dalla casa senza la licenza congiunta, almeno presunta, del superiore e della comunità.

20. Tutte le case, munite dell'oratorio nel quale sia celebrata e custodita l'Eucarestia, dovranno essere di proprietà dell'Associazione o comunque legalmente affidate alla stessa.

Capitolo V

La vita apostolica e la missione

21. In virtù della natura stessa e dello spirito

dell'"O.S.M.d.L.", l'azione apostolica costituisce la vita stessa dell'Associazione. E tale azione dovrà sempre essere animata da un profondo spirito religioso. Solo un'unione profonda con Dio può generare una vera vita fraterna in funzione di una comune apostolicità.

Tale azione è sempre accompagnata dalla consapevolezza di svolgere il mandato apostolico a nome della Chiesa e quindi vissuto in assoluta comunione ecclesiale con la gerarchia.

Condizione questa che sarà sempre posta all'attenzione di tutti i membri per un armonico inserimento nella vita e nelle attività delle chiese particolari e dei loro rispettivi vescovi.

22. I responsabili e i membri dell'Associazione sono chiamati a custodire fedelmente la missione e le opere proprie. Compiano azioni e iniziative di adattamento in maniera opportuna sia nei tempi e nei luoghi dove l'azione apostolica associativa è presente, custodendo e garantendo, al tempo stesso, i principi della spiritualità e del carisma propri.

23. I membri dell'Associazione sono sempre sottoposti all'autorità dei Vescovi, verso i quali nutrono devozione e riverenza, in quello che riguarda la cura delle anime, l'esercizio del culto divino e le altre opere di apostolato, nel pieno rispetto delle culture e tradizioni e mantenendo sempre una reciproca intesa con la chiesa locale.

24. Il Vescovo della chiesa particolare dove l'Associazione abbia case, può affidare a uno o più membri dell'Associazione

incarichi, funzioni ed uffici ecclesiastici. Sia per la nomina che per la rimozione, agisce in sintonia e in collaborazione con il Supremo Moderatore, il quale rispetta gli effetti dell'incardinazione a quella chiesa particolare (cf CIC cann. 738/1-2; 679-683).

25. L'Associazione si porrà a disposizione del Vescovo della casa principale in caso di visita pastorale e in caso di necessità, ricordando che detto Vescovo ha facoltà di visitare le chiese e gli oratori, nonché le opere di apostolato e di carità dell'"O.S.M.d.L.".

Capitolo VI

La formazione

26. La vocazione alla vita apostolica richiede tempi necessari e comprende tappe, perché il candidato, fermo restando le norme universali clericali di cui all'art.34, cresca e maturi nella consapevolezza di divenire membro di una fraternità di chierici, aspiranti a far parte di una comunità donata totalmente alla causa del Vangelo e nella quale si professano i consigli evangelici con peculiari vincoli e impegni giuridici, secondo le direttrici dell'art.10 a), b) e c) delle presenti Costituzioni (cf. CIC can. 735/3).

27. La chiamata a donarsi totalmente alla vita apostolica, vissuta in fraternità comune, è ricchezza e forza primaria per tutti gli uomini, senza la quale, la Chiesa non potrebbe essere pienamente se stessa.

Per questo, i membri dell'"O.S.M.d.L." devono assimilare, sviluppare e vivere questa profonda verità.

28. La prima tappa coincide con un tempo di prova di un anno nel quale l'aspirante è tenuto a osservare le indicazioni e le direttive proprie dell'Associazione nel pieno rispetto delle norme del diritto proprio e dei requisiti previsti dai cann. 642-645 del CIC.

Gli aspiranti alla vita ministeriale sono seguiti con cura dai sacerdoti e dai diaconi dell'Associazione "O.S.M.d.L." e in particolare dall'incaricato per la formazione e in piena conformità con gli scopi e il carisma dell'associazione e quindi con gli aspetti dottrinale e spirituale propri del carattere apostolico.

29. La seconda tappa immediatamente successiva, si conclude con l'ammissione al Noviziato da parte del Moderatore Supremo con il consenso del suo consiglio (cf. CIC can. 735/1-2).

Il Noviziato, speciale tempo di prova, ha una durata di un anno ed ha come scopo:

- Far conoscere la propria vocazione, quale dono speciale ricevuto in relazione al carisma e allo spirito della Associazione;
- Sperimentare il modello di vita proposto dall'"O.S.M.d.L.";
- Approfondire e conoscere le proprie doti e le qualità conoscitive, affettive, pratiche e operative, nonchè valutare la maturità necessaria relazionata al tipo di vita che dovrà es-

sere vissuto;

- Accertare le intenzioni e l'idoneità alla vita fraterna e alla missione apostolica.

30. Il Responsabile della formazione è unico e nominato dal supremo Moderatore con il consenso del suo consiglio, sotto le cui indicazioni svolge il suo importante compito. Accanto al responsabile della formazione può essere nominato un vice e, se necessario, altri cooperatori che, in rispetto all'unitarietà della formazione, rendano questa più efficace e personalizzata.

31. Il ruolo e le funzioni più importanti dei responsabili della formazione soprattutto del primo di loro, sono quelle di:

- discernere e accertare con cura la vocazione dei novizi;
- attendere alla loro formazione, considerando l'indole e le capacità della persona;
- guidare il novizio a vivere il carisma e lo spirito della comunità di vita apostolica.

Inoltre, con l'aiuto dei coordinatori, avrà cura:

- che i novizi siano sollecitati a vivere le virtù umane e cristiane ritenute essenziali alla vita apostolica e alla fraternità;
- che amino i poveri;
- che siano introdotti a vivere lo spirito di orazione e di servizio all'insegna di un cammino di perfezione;

- che siano guidati alla meditazione delle Sacre Scritture e quindi al mistero della salvezza;

- che siano guidati a vivere debitamente le celebrazioni liturgiche, per rendere il culto dovuto al Signore;

- che vivano la propria vocazione alla vita fraterna e apostolica attraverso l'osservanza dei consigli evangelici;

- che siano bene informati sulla natura, spirito, finalità, disciplina della vita della Associazione;

- che nutrano amore per la Chiesa e per i suoi sacri pastori.

32. Il noviziato sarà vissuto nella casa legittimamente designata regolarmente a tale scopo dal Moderatore Supremo con il consenso del suo consiglio.

33. Trascorso il tempo di prova il novizio ritenuto idoneo assume i tre consigli evangelici mediante uno speciale vincolo/impegno e viene incorporato all'"O.S.M.d.L.", con decisione del Moderatore Supremo con il consenso del suo consiglio, dopo aver sentito i responsabili della formazione (cf. CIC cann. 735; 737). Questa incorporazione è temporanea e tale sarà per la durata di 3 (tre) anni.

In questo triennio, gli incorporati temporanei vivranno un tempo di particolare impegno e di formazione specifica e continuata, intensificando e armonizzando la vita dei consigli evangelici e il lavoro apostolico, secondo lo spirito proprio e il carisma coniati dalle presenti Costituzioni.

Trascorso questo periodo, il membro potrà lasciare liberamente

l'"O.S.M.d.L.", potrà essere escluso per una giusta e grave causa oppure, se giudicato idoneo, sarà ammesso all'incorporazione definitiva da parte del Moderatore Supremo con il consenso del suo Consiglio (cf. CIC can. 742).

La definitività della nostra incorporazione deve essere consolidata mediante il rinnovo dei vincoli, ogni anno.

34. Per quanto riguarda la formazione clericale, l'ammissione agli ordini sacri e la formazione dei chierici ci atteniamo alle norme universali *De clericorum institutione* (cf. CIC cann. 232-2649 e *De ordine* (cf. CIC cann 1008-1054; 736).

35. la nostra formazione, che deve essere continua secondo le Costituzioni, deve basarsi su un'armonica ed equilibrata coordinazione tra gli aspetti spirituale, dottrinale e pastorale. Tali tre elementi, tra loro complementari, seguono un iter unitario, basando il cammino formativo permanente sulla maturità umana e sullo spirito evangelico in un'intima unione con Cristo Maestro, Sacerdote e Re.

Capitolo VII

Patrimonio e bilancio

35-bis. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- dai contributi degli associati;
- da eventuali entrate per servizi prestati dall'Associazione e per attività direttamente connesse a quelle istituzionali;
- da eventuali elargizioni a titolo di liberalità da soggetti privati e pubblici, donazioni, eredità e lasciti;

- da eventuali avanzi di gestione.

L'Associazione ha l'obbligo di utilizzo del patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate o capitale a fondatori, soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso od in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Eventuali avanzi di gestione devono essere destinati per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Bilancio di esercizio e sociale

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 31 maggio di ciascun anno il Consiglio Generale approva il Bilancio consuntivo di esercizio da sottoporre all'Assemblea Generale entro 30 (trenta) giorni per la definitiva approvazione.

Nel caso di attività diverse eventualmente svolte nel corso dell'esercizio, il Consiglio Generale dovrà riportarle nel Bilancio di esercizio e documentare il carattere secondario e

strumentale delle medesime.

Qualora ciò sia ritenuto opportuno dal Consiglio Generale, oppure se ne ricorrano i presupposti di legge, il Consiglio, entro i medesimi termini previsti per il Bilancio consuntivo di esercizio, dovrà predisporre il Bilancio sociale, da sottoporre all'Assemblea Generale per la definitiva approvazione con le medesime modalità e scadenze di cui al primo comma.

Capitolo VIII

Il Governo

36. Il Governo dell'"O.S.M.d.L." è costituito attivamente per chi governano, superiori collegiali e personali, e per chi sono governati. Questi due ministeri dell'autorità e dell'obbedienza, si perfezionano a vicenda e sono ugualmente servizievoli ed imprescindibili (cf. CIC cann. 734 con 738/1).

37. Le autorità collegiali e personali dell'"O.S.M.d.L." sono:

a) A livello generale:

- L'Assemblea Generale e il Governo Generale costituito dal Moderatore Supremo e dal Consiglio Generale che insieme costituiscono il Governo Generale;

b) A livello locale:

- Il Governo Locale costituito dal Moderatore Locale e dal Consiglio Locale che insieme costituiscono il Governo Locale.

38. Tutti questi organi hanno principalmente i doveri fondamentali che seguono:

a) - Assolvere fedelmente il proprio ufficio e le proprie

funzioni nel pieno rispetto del diritto universale e proprio;

b) - Esprimere effettivamente ed ordinatamente la sollecitudine e la partecipazione di tutti i membri, per il bene delle persone, delle comunità e dell'"O.S.M.d.L.";

c) - Mantenere una saggia responsabilità e discrezione, fatte di prudenza, moderazione e discernimento umano illuminato dalla fede;

d) - Condurre tutte le funzioni di ufficio e tutte le iniziative proprie in rispondenza con l'indole e le finalità dell'"O.S.M.d.L.";

e) - Astenersi da qualsiasi abuso e favoritismo personale (cf. CIC can. 734 con 626);

f) - Sapere che ciascuno può rinunciare per iscritto al proprio ufficio per giusta causa e non può essere rimosso dal medesimo se non per le gravi o gravissime cause previste dal diritto (cf. CIC cann. 734 con 624/1-2).

L'Assemblea Generale

39. L'Assemblea Generale, in quanto rappresenta tutti, detiene la suprema autorità dell'intera "O.S.M.d.L.". Perciò soprattutto e principalmente le compete:

a) - Tutelare, rinnovare e incrementare il nostro patrimonio (cf. CIC cann. 732 con 578 e 634/1);

b) - Emanare norme vincolanti per l'intera "O.S.M.d.L.", per i suoi organi di governo e per i suoi membri (cf. CIC cann. 732 con 578 e 631/1);

c) - Eleggere il Moderatore Supremo e i Consiglieri Generali, sotto la presidenza del Vescovo diocesano della casa principale (cf. CIC cann. 734 con 625/2).

L'Assemblea Generale dell'Associazione in particolare:

a) nomina e revoca i componenti degli organi dell'Associazione;

b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

c) approva il bilancio;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi;

e) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello Statuto;

f) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

In ogni caso l'Assemblea opera ed è soggetta ai principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche.

40. Sono membri per diritto dell'Assemblea Generale tutti i sacerdoti e i diaconi con impegni definitivi. Sono membri per elezione due impegnati temporanei eletti dall'intera "O.S.M.d.L.".

41. L'elezione del Moderatore Supremo e dei Consiglieri Generali viene eseguita per scrutinio segreto a maggioranza di almeno due terzi dei membri integranti l'Assemblea Generale.

42. L'Assemblea Generale si riunisce in sede ordinaria una volta l'anno e in via straordinaria su richiesta del Moderatore Supremo, con il consenso del Consiglio Generale ed anche su richiesta dei due terzi dei membri che la compongono per diritto.

Ogni associato, che sia iscritto da almeno tre mesi nel libro degli associati, ha diritto ad un voto e può rappresentare, per delega, altri associati.

L'invio della delega scritta può avvenire anche attraverso posta elettronica o altri mezzi elettronici.

L'Assemblea Generale è presieduta dal Moderatore Supremo ovvero, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vicario Generale.

Per lo svolgimento delle assemblee si potrà fare ricorso anche a mezzi di telecomunicazione e sarà consentita l'espressione del voto anche per corrispondenza o in via elettronica, e sempreché sia possibile verificare l'identità degli associati che partecipano e votano.

Il Governo Generale

43. Il Governo Generale è integrato dal Moderatore Supremo e dal Consiglio Generale ciascuno secondo le proprie e distinte funzioni a norma delle presenti Costituzioni.

44. Il Moderatore Supremo dura in carica 4 (quattro) anni. La sua nomina diviene giuridicamente efficace con la semplice accettazione debitamente manifestata. Deve avere almeno due anni

di incorporazione definitiva.

45. Il Moderatore Supremo, sotto e dopo l'Assemblea Generale, è la prima autorità esecutiva e ordinaria dell'intera "O.S.M.d.L." e in particolare del Governo Generale; è inoltre il legale rappresentante e primo responsabile davanti alle autorità ecclesiastiche e civili.

46. Fra le funzioni di governo del Moderatore Supremo eccellono principalmente le seguenti:

a) - Convocare l'Assemblea Generale e il Consiglio Generale, dando l'indirizzo di azione, favorendo la piena partecipazione dei membri e confermando tutti gli organismi dell'"O.S.M.d.L." all'impegno, alla responsabilità e ai compiti, al fine di tutelare, difendere e far evolvere il senso di fede, di rispetto e di fraternità per una vita apostolica sempre più consona al vangelo e alle urgenze della Chiesa;

b) - Con il consenso del Consiglio Generale esegue le norme e direttive dell'Assemblea Generale dando norme applicative per il buon funzionamento interno dell'"O.S.M.d.L." e per il bene delle comunità e delle persone, esercitando la sua autorità di buon padre di famiglia in uno spirito di comunione con tutti;

c) - Garantisce piena sintonia con i Pastori della Chiesa, innanzitutto con i Vescovi diocesani delle chiese particolari alle quali è legata l'"O.S.M.d.L.";

d) - Con il consenso del Consiglio Generale dispone dei mandati specifici sulle funzioni e il servizio interno alla co-

munità e alla missione apostolica e può decidere sulle problematiche disciplinari;

e) - A tenore dell'art.38 f), può rinunciare al suo ufficio con rinuncia che diviene efficace soltanto dopo l'accettazione da parte del Vescovo diocesano della casa principale.

47. Il Consiglio Generale è formato da almeno quattro Consiglieri dei quali il primo eletto è anche Vicario Generale.

48. I membri del Consiglio durano in carica 4 (quattro) anni.

Le funzioni di Moderatore Supremo nonché di membro del Consiglio Generale, vengono svolte gratuitamente.

49. In quanto organo di governo distinto e al servizio del Moderatore Supremo, spetta al Consiglio Generale principalmente:

a) Rispondere con lealtà e con il proprio consenso e parere a tutte le questioni che il diritto o la discrezionalità del Moderatore Supremo gli sottopongono;

b) Organizzare e distribuire le funzioni interne e i mandati dai vari servizi della comunità, tenendo sempre presente il bene comune e garantendo i principi dello spirito e del carisma dell'"O.S.M.d.L.";

c) Accettare le deleghe speciali che il Moderatore Supremo abbia a bene conferire a ciascuno;

d) Tutelare il nostro patrimonio, essendo contemporaneamente sensibili e aperti alla tradizione e alle nuove istanze apostoliche della Chiesa e del mondo.

50. A tenore dell'art.38 f), ciascun Consigliere può rinunciare al proprio ufficio, con rinuncia che diviene efficace soltanto dopo essere accettata dal Moderatore Supremo sentiti gli altri Consiglieri.

51. Il Vicario Generale dovrà essere un sacerdote ed è munito di potestà vicaria, dovendo fare sostitutivamente il Moderatore Supremo tutte le volte che questi sia legittimamente assente ed impedito, e quando resterà vacante questo ufficio.

52. Il Segretario Generale e l'Economo Generale, sono nominati dal Moderatore Supremo, con il consenso del Consiglio Generale.

Il Governo Locale

53. Il Governo Locale è composto dal Superiore Locale e dal Consiglio Locale, ciascuno secondo le proprie e diverse funzioni a norma delle presenti Costituzioni.

54. Il Superiore Locale è nominato dal Moderatore Supremo, con il consenso del suo Consiglio e dopo aver consultato i membri interessati alla nomina.

55. Il Superiore Locale è tenuto a osservare le norme del diritto universale e di queste Costituzioni, astenendosi da qualsiasi abuso e preferenza di persone, avendo solo di mira Dio e il bene di tutti e conformandosi in tutto al nostro carisma e spirito.

56. Il Superiore Locale ha competenza sull'ordinaria amministrazione della casa e insieme al suo Consiglio è tenuto a

mantenere un costante legame di unione e di sottomissione al Governo Generale.

Inoltre, è tenuto a relazionare trimestralmente al Governo Generale, la vita interna e il funzionamento della casa e il relativo rendiconto economico.

57. Dura in carica quattro anni e può essere rinnovato una sola volta immediata/consecutiva.

58. A tenore dell'art.38 f) può rinunciare al suo ufficio con rinuncia che diviene efficace soltanto dopo essere stata accettata dal Moderatore Supremo con il consenso del suo Consiglio.

59. Il Consiglio Locale ha, quale punto vincolante di riferimento e tenendo presente il distinto livello, il Consiglio Generale a norma degli artt.47-52 delle presenti Costituzioni.

Nelle piccole comunità può essere costituito da tutti i membri ascritti alla casa. Nelle comunità più numerose il Moderatore supremo a tenore dell'art.54, nomina 3 (tre) Consiglieri che, allo stesso tempo, svolgano gli uffici di Vicario, Economo e Segretario locali.

Capitolo IX

L'Amministrazione dei beni

60. L'"O.S.M.d.L.", e subordinatamente le sue case, hanno capacità di acquistare, possedere, amministrare e alienare beni temporali a norma del diritto della Chiesa (cf. CIC cann. 319 e 741/1 con 636, 638, 639 e 1254-1310).

61. Anche i membri dell'"O.S.M.d.L." hanno la stessa capacità riguardante i beni patrimoniali propri, ma tutto ciò che proviene loro in ragione dell'"O.S.M.d.L." è acquisito per l'"O.S.M.d.L." stessa (cf. CIC can. 741/2).

62. L'amministrazione dei beni dell'"O.S.M.d.L.", sia ordinaria che straordinaria, è gestita direttamente dagli Economi, ma sotto l'autorità immediata del Moderatore Supremo e del Superiore Locale, e immediata o superiore del Vescovo diocesano che ha eretto l'"O.S.M.d.L.", alle quali devono rendere conto (cf. CIC cann. 319 con 312/1,3° e 741 con 636).

A norma del diritto universale ed in aiuto diretto degli Economi, sarà costituito un Consiglio per gli affari economici, di carattere consultivo e tecnico, composto da 3 (tre) membri, uno dei quali potrà essere designato dal Vescovo della casa principale (cf. CIC can. 313 con 1280).

63. Il Moderatore Supremo, con il consenso del suo Consiglio e il parere tecnico del Consiglio per gli affari economici più il parere favorevole del Vescovo diocesano interessato, può contrarre convenzioni e accordi con altre istituzioni ecclesiastiche o civili per l'uso gratuito e, se necessario, oneroso di beni immobili, ma solo qualora sia necessario per il raggiungimento dei fini fondamentali costitutivi dell'"O.S.M.d.L."

64. Gli Economi ed i Governi Generale e Locali evitino sempre il lusso, il lucro smodato e l'accumulazione ingiustificata,

antisociale e rischiosa dei beni (cf. CIC cann. 741 con 634/2).

Capitolo X

Fedeltà e perseveranza

65. Tutti i membri, in virtù del loro stato clericale e della loro incorporazione all'"O.S.M.d.L." sono tenuti ad essere sempre perseveranti e fedeli alla vocazione divina vissuta fraternamente in comune e rafforzata mediante l'assunzione dei consigli evangelici, in ordine alla nostra missione apostolica e per il raggiungimento dei fini e dello spirito espressi in queste Costituzioni (Gv 6,7; Lc 18,28).

In questa forma, tenderanno alla perfezione richiesta nel proprio stato (cf. CIC cann. 732 con 598).

66. La separazione dall'"O.S.M.d.L.", tanto nel caso di vita fuori dalle comunità dell'"O.S.M.d.L.", come di uscite libere o di espulsioni imposte, è retta dalla normativa sulle Società di vita apostolica applicata in sintonia con il Vescovo diocesano della casa principale (cf. CIC cann. 308 e 742-746).

67. Con il legittimo rilascio dell'indulto di uscita e con l'intimazione del decreto di dimissione, cessano, rispettivamente, *ipso iure et ipso facto*, tutti gli impegni e, perciò, tutti gli obblighi e diritti derivanti dall'incorporazione, fermi restando, tuttavia, quelli clericali (cf. CIC cann. 746 con 702/2).

Capitolo XI

Osservanza, dispense, modifiche e interpretazione delle Costituzioni

68. E' obbligo giuridico grave per ciascun membro e per la stessa "O.S.M.d.L.", osservare fedelmente queste Costituzioni per le motivazioni, le finalità e le garanzie espresse dall'art.65 delle medesime.

69. In casi particolari, giustamente motivati, i Vescovi diocesani delle chiese particolari dove l'"O.S.M.d.L." è presente e la Santa Sede, possono dare dispense all'intera "O.S.M.d.L." ed anche ai suoi membri e Moderatori (cf. CIC cann. 305/1 e 314 con 595/1).

70. Le modifiche delle Costituzioni possono essere attuate con l'approvazione a maggioranza di almeno due terzi dei membri dell'Assemblea Generale e l'ulteriore conferma del Vescovo diocesano della sede principale, il quale consulterà i Vescovi delle chiese particolari dove l'"O.S.M.d.L." è presente (cf. CIC cann.314 con 595/1).

71. L'interpretazione autentica delle Costituzioni compete al Vescovo diocesano della casa principale e alla Santa Sede. Il Moderatore Supremo, con il consenso del suo Consiglio, può indire qualche interpretazione pratica e transitoria, valida fino alla celebrazione della prossima Assemblea Generale (cf. CIC can. 595/1).

Capitolo XII

Organo di Controllo

72. La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria quando siano superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 150.000 (centocinquantamila) euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 300.000 (trecentomila) euro;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 7 (sette) unità.

Capitolo XIII

Scioglimento dell'Associazione

73. L'Assemblea Generale straordinaria delibera lo scioglimento dell'Associazione con la maggioranza dei due terzi degli associati e dispone la devoluzione del patrimonio sociale ai sensi della vigente normativa e nomina i liquidatori.

Il patrimonio residuo, dopo la liquidazione, sarà devoluto, con delibera del Consiglio Generale, ad uno o più Enti del Terzo Settore che perseguano finalità analoghe.

Capitolo XIV

Clausola di rinvio

74. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice del Terzo settore, del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

F.to Ruggero Iorio

F.to Adriano Pischetola Notaio - Sigillo